

Il Giornale d'Acqui

E DEL CIRCONDARIO

Abbonamenti: Anno L. 12.—
Semestre » 6.—
Estero, Unione Postale » 24.—
Neerologhi e Ringraziamenti Lire 25 — Diffide e avvisi di vendita Lire 25
PAGAMENTI ANTICIPATI

Esce il Sabato di ogni settimana
OGNI NUMERO: CENTESIMI 20
ARRETRATO: CENTESIMI 30

Abbonamenti e inserzioni presso la DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Tipografia TIRELLI di A. Marinelli - ACQUI
PAGAMENTI ANTICIPATI
Si accettano corrispondenze purchè firmate - I manoscritti restano proprietà del giornale - Le lettere non affrancate si respingono.

ORARIO DELLA FERROVIA E AUTOMOBILI

Partenze Ferrovia: Alessandria ore 6,12* - 8,3 - 14,50* - 20,35 - Savona 4,32* - 9,32 - 18,44 - Asti 8,2 - 15,20* - 20,45 - Genova 5,40 - 12,10* - 18,35
Id. Automobili: Ponzone - p. ore 10,30 - 18,30 - Cortemilia 9,20 - 17 - Fontanile 9 - 16 - Maranzana 9 - 16 - Orsara 4,30 - 16,15 - Ovada 4,30 16,50*
Id. VarazzeSassello ore 15*
Arrivi Ferrovia: Alessandria ore 9,30 - 11,40* - 18,30 - 23,35* - Savona 7,56 - 20,25 - 22,15* - Asti 7,32 11,35* - 17,55 - Genova 7,40 - 14,40* - 20,30*
Id. Automobili: Ponzone ore - 7,15 - 14,15 - Cortemilia 7,25 - 16 - Fontanile 7,45 - 13,15 - Maranzana 7,45 - 13 - Orsara 10,15 - 21,30 - Ovada 10,15 21,30 - Varazze-Sassello 11,45

* Non si effettuano alla Domenica i treni segnati con asterisco. — Al Martedì la partenza da Sassello viene effettuata alle ore 6,30 — Da Acqui alle ore 16.

Il Bilancio Preventivo del nostro Comune

per l'Esercizio 1923

L'egregio nostro Commissario Prefettizio Cav. Uff. Farina ha presentato all'Ill.mo Sig. Prefetto il Bilancio preventivo - che venne approvato - del nostro Comune pel 1923. Noi, per aderire al desiderio di molti cittadini, lo abbiamo richiesto al suddetto Commissario che gentilmente ce lo favorì.

Ed i cittadini tutti lo leggano e lo meditino e, se sarà del caso, ci facciano pure pervenire le loro osservazioni, che noi ci faremo dovere di pubblicare.

Intanto va data pubblica lode al cav. Farina, che ha saputo, con opportuni ritocchi, portare il nostro bilancio al pareggio.

Nel rassegnare a V. S. Ill.ma il bilancio preventivo 1923 per il Comune di Acqui per il dovuto esame, mi onoro far presente quanto in appresso:

La cessata Amministrazione stanziava, a pareggio dei bilanci annuali, somme da ottenersi con la contrattazione di mutui e destinate sia alla sistemazione di pendenze vecchie, sia ad esigenze nuove e di carattere straordinario: però, mentre alle spese si è fatto fronte col fondo di cassa che era assai rilevante, le pratiche per la contrattazione dei mutui non vennero condotte a buon fine.

Si tratta di complessive L. 600.000 da mutuate sollecitamente per sistemare tutte le pendenze arretrate: vennero dal sottoscritto aperte trattative con istituti di credito e si ha la buona speranza che abbiano felice esito.

Il sistema di stipulare annualmente un mutuo per somme anche di piccola entità alle quali potrebbe farsi fronte colle disponibilità del bilancio, deve assolutamente cessare, perchè si verrebbe ad oberare di debiti la finanza Comunale. E' necessario adottare un programma di raccoglimento, temperando i bisogni indispensabili del Comune con le forze contributive.

Mia precipua cura fu quindi di ottenere il pareggio del preventivo 1923 senza ricorrere alla contrattazione di mutui.

Il compito si presentava di non facile attuazione, perchè l'avanzo di amministrazione da applicarsi al bilancio 1923 risulta di L. 95.705,98 inferiore a quello applicato al bilancio 1922 e d'altra parte occorrevano altre L. 160.000 circa di entrate per far fronte al pagamento delle indennità caro viveri agli impiegati e salariati comunali, alla quale indennità

si era provvisto pel 1922 con un mutuo ancora da stipulare.

Aggiungasi le lagnanze dei proprietari di terreni a fabbricati in riguardo alle sovrimposte, ritenute troppo gravose, per cui ritenni mio dovere non diminuire l'aliquota, giacchè le condizioni finanziarie non lo permettono assolutamente, ma neppure aumentarle: rivolsi quindi il pensiero ad altri cespiti che potessero integrare la deficienza delle entrate in confronto al fabbisogno per il preventivo 1922 senza ricorrere ad alcuna entrata straordinaria.

Ho quindi fatto ricorso a ritocchi della tariffa daziaria per generi già tassati, ed ho sottoposto a dazio alcuni generi che andavano esenti e che negli altri comuni già da tempo erano tassati. Applicai per conseguenza il Decreto 7 aprile 1921, n. 374 mediante il quale il Governo ha voluto mettere i Comuni in grado di far fronte alle aumentate esigenze dei bilanci coll'aumento dei dazi comunali.

Questa voce ha permesso un maggiore stanziamento di ben L. 140.000.

Ho pure ritoccate:
La tassa di macellazione con un maggior gettito di L. 7000.

La tassa per concessione di lavori pubblici con un maggior gettito di Lire 4000.

Ho pure applicato interamente i 10/100 sulla R. M. consentiti dal D. L. 13 dicembre 1919 n. 156 e 8 maggio 1919 n. 806 con un maggior gettito preventivato di L. 36000.

In tal modo ottenni il pareggio: venne stanziato solo il mutuo di lire 200.000 per la costruzione del nuovo cimitero, mutuo che venne già stanziato nel bilancio 1920 - 21 - 22 e poi depennato non essendosi condotte a termine le pratiche per l'opera di cui si tratta. Verranno riprese tali pratiche perchè si tratta di risolvere uno dei più gravi problemi di questa cittadinanza che da anni si dibatte senza trovare la soluzione.

Venne pure stanziato altro piccolo mutuo di L. 23 mila a complemento di quello già concesso con D. L. 18 agosto 1915 di L. 41 mila per costruzione della strada consorziale Acqui-Moirano-Castelrocochero, oltre alle L. 23.010 impostate per lo stesso oggetto nel Bilancio 1922, si tratta di opera già ammessa a mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti, per cui verranno concessi certamente i fondi per il progetto suppletivo.

Pertanto il Bilancio di Previsione per l'esercizio 1923 si chiude con un ammontare compl. di L. 2.713.464,58; con L. 2.158.057,48 in meno in confronto del 1922, e cioè:

| ENTRATE | | |
|----------------------------|-----------------|--------------|
| | 1922 | 1923 |
| Entrate effettive L. | 1.683.834,58 | 1.927.341,30 |
| Mov. di capitali » | 566.052,40 | 223.000,00 |
| Partite di giro » | 2.436.802,39 | 467.417,30 |
| Avanzo d'Amministrazione » | 184.832,60 | 95.705,98 |
| | L. 4.871.522,06 | 2.713.464,58 |
| SPESA | | |
| Spese effettive L. | 2.218.924,10 | 2.167.249,87 |
| Mov. di capitali » | 215.795,57 | 78.797,41 |
| Partite di giro » | 2.436.802,39 | 467.417,30 |
| | L. 4.871.522,06 | 2.713.464,58 |

I sopradescritti prospetti dicono che il Bilancio 1923 in confronto del 1922 è ridotto di oltre 2.000.000 in conseguenza specialmente della cessata e liquidata Azienda Annonaria, il cui movimento finanziario era iscritto fra le contabilità speciali (Partite di giro). Che però alle spese effettive si fa fronte con entrate effettive, compreso il caro viveri ai dipendenti comunali.

Detto ciò, ecco qual'è l'efficienza normale del Bilancio Comunale:

| BILANCIO ORDINARIO | |
|---------------------------------|--------------|
| 1 Entrata ordinaria L. | 1.827.340,36 |
| 2 Entrata straord. ricorrente » | 25.950,94 |
| Totale attività ordinaria L. | 1.853.291,30 |
| 3 Spesa ordinaria L. | 1.395.118,24 |
| 4 Spesa straord. ricorrente » | 111.597,41 |
| Totale passività ordin. L. | 1.506.715,65 |
| Con un avanzo ordin. di L. | 346.575,65 |

| BILANCIO STRAORDINARIO | |
|--|------------|
| 1 Entrata straord. dedotte le somme straord. ricorrenti L. | 74.050,00 |
| 2 Spesa straord. dedotte le spese straordinarie ricorrenti » | 739.331,63 |
| Con un deficit straord. di L. | 665.281,63 |
| a cui si provvede con l'avanzo d'Amministrazione 1921 per un ammontare di L. | 95.705,98 |
| con mutui per un ammont. di » | 223.000,00 |
| con l'avan. ord. dell'entrata p. » | 346.575,65 |
| Totale L. | 665.281,63 |

Le singole variazioni introdotte negli stanziamenti del Bilancio 1923 in confronto di quello 1922 sono le seguenti:

| ENTRATA | |
|--|--|
| Avanzo d'Amministrazione: diminuisce di L. 89.126,71 in confronto della somma applicata al Bilancio 1922, come dalle risultanze del Conto Consuntivo dell'esercizio 1921, tenuto conto delle eliminazioni stabilite dalla G. P. A. in sede d'approvazione del Bilancio 1922 e tenuto conto delle esigibilità o meno di parte dei R. A. 1921 e retro. | |

Art. 1 — Fitto reale di fondi rustici: aumenta di 628 specialmente per fitto erba della piazza d'Armi, non preventivato nel 1922, ma però riscosso.

Art. 2 — Fitto reale di fabbricati: Aumenta di L. 10.000 in relazione agli accertamenti fatti nel 1922, per aumenti di legge.

Art. 9 — Ritenuta sugli stipendi e paghe dei dipendenti comunali per contributo alla cassa pensioni: Aumenta di L. 4450 in relazione a variazioni avvenute negli stipendi ed alle nuove iscrizioni.

Art. 11 — Indennità della Provincia per la manutenzione delle traverse provinciali: Aumenta di L. 3958,72 in relazione all'aumentata indennità concessa già nel 1921.

Art. 12 — Concorso dello Stato nell'aumento di stipendio ai maestri: diminuisce L. 12.160, perchè nel 1922 lo stanziamento stesso comprendeva somme arretrate.

Art. 13 — Provento pene pecuniarie per contravvenzioni ai regolamenti comunali: aumenta di L. 1600 in relazione agli accertamenti degli esercizi precedenti.

Art. 16 — Provento vendita bollettari ai depositanti per Dazio: aumenta di L. 450, per l'aumentato prezzo di vendita di detti bollettari ed in relazione al provento degli esercizi precedenti.

Art. — soppresso — Provento vendita foglia dei platani: si sopprime lo stanziamento di L. 20, trattandosi di lieve provento incerto, mandando in caso di accertamento di un qualche provento, ad applicarsi la relativa somma all'entrata imprevidita di L.

Art. 26 — Dazio Consumo ed accessori: aumenta di L. 142.500 in relazione alla deliberazione del Comm. Pref. 30 - 10 - 1922 relativa all'aumento della tariffa daziaria ed in relazione ai proventi precedenti.

Art. 27 — Tasse non afferenti a servizi pubblici: Aumenta di L. 89.100, perchè si sono spinte le previsioni fino quasi al limite massimo degli accertamenti negli esercizi precedenti. Sono inoltre comprese L. 4000 per la nuova tassa sulle concessioni rilasciate per esecuzione lavori, come da delibera del Comm. Pref. 19 - 10 - 1922.

Art. 28 — Tasse e diritti afferenti a servizi pubblici: Aumenta di L. 17.000 in relazione agli accertamenti massimi degli esercizi precedenti e per effetto dell'aumento di tariffa deliberato con decisione del Comm. Pref. 30 - 10 - 1922.

Art. 29 — Sovrimposta sui terreni, fabbricati e R. M.: aumenta di L. 36.000 per effetto dell'applicazione dell'intera aliquota (10 %) dalla legge concessa e come dalle lettere del locale Agente Superiore delle imposte in data 7 - 10 - 1922.

Art. 38 — Assunzione di mutui passivi colla Cassa DD. PP.: resta soppresso il mutuo stanziato già nel 1922 per far fronte alla spesa per caro viveri ai dipendenti comunali, perchè pel 1923 vi si provvede con le entrate ordinarie di bilancio come

si è detto prima. Si impongono invece L. 23.000 a complemento mutui già stanziati precedentemente di cui L. 41.000 già vennero concesse dalla Cassa DD. PP. per i lavori di costruzione della strada Moirano - Castelrocochero.

Art. 39 — Assunzione di altri mutui. Diminuisce di lire 210.000, restando così solamente lo stanziamento di L. 200 mila in confronto delle 410.000 lire stanziato pel 1923.

Dette L. 200.000 sono destinate alla costruzione del nuovo Cimitero; come si è detto nella parte generale della presente relazione.

Si sono infine introdotte le varianti nella parte III del Bilancio — contabilità Speciali — in relazione al movimento 1922 avvenuto in detti stanziamenti.

Non si ritiene accennare partitamente alle variazioni stesse trattandosi di partite di giro, le quali non hanno influenza alcuna sulle entrate effettive.

Si fa presente solo che esse da L. 2.436.802,39 nel 1922 scendono a L. 467.417,30 pel 1923, con una diminuzione quindi quasi due milioni, data specialmente dalla soppressione dello stanziamento riferentesi all'Azienda Annonaria ormai liquidata.

SPESA

Art. 1 — Interessi passivi: aumenta di L. 27.459,95 non ostante la diminuzione degli interessi per effetto dell'annuale ammortamento di mutui, contratti, perchè venne stanziata la annualità del mutuo a contrarsi e in corso di approvazione per opere e spese fatte nel 1922 e retro come da delibera del Comm. Pref. 16 - 9 - 1922, 2 - 10 - 1922 e C. C. 24 - 8 - 1921.

Art. 4 — Imposte, sovrimposte e tasse: aumenta di L. 1919,76 per effetto della tassa manomorta in seguito ad aumento delle vendite patrimoniali.

Art. 7 — Premio per assicurazioni contro i danni degli incendi: aumenta di L. 200 per varianti introdotte nelle polizze d'assicurazione.

Art. 8 — Spese per il personale dell'Amministrazione Municipale: diminuisce di L. 1400 per effetto della dispensa dal servizio dell'inserviente Robutti per ragioni di età, come da delibera del Comm. Pref. 23 - 10 - 1922.

Art. 9 — Aggio a forfait all'esattore: aumenta di L. 200 come da contratto esattoriale.

Art. 11 — Contributo alla Cassa Impiegati Comunali: aumenta di L. 2890 in relazione alla spesa 1921 22 e per aumento di stipendi.

Art. 12 — Id. Salariati Comunali: aumenta di L. 4749 in relazione alla spesa 1921 22 e per nuove iscrizioni e aumenti di salari.

TERME D'ACQUI
APERTE TUTTO L'ANNO

Il più grande Stabilimento d'Europa per Fanghi Solforosi caldissimi
Cura insuperabile per Artrite, Reumi, Fratture, Siatrica, Nevralgie, Acidi urici, Gotta, ecc. — Massaggio, Cura-Elettrica, Ginnastica svedese
PENSIONI CON CURA NELL'HOTEL
Scrivere: SOCIETÀ ALTA (Terme d'Acqui) Ferrovie GENOVA-ACQUI-TORINO